



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

**COPIA**

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 Reg. Delib.

#### OGGETTO: ADOZIONE SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'anno duemiladiciannove, addì cinque del mese di Aprile alle ore 21:05, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

Risultano:

N. D'ORD.		PRESENTI	ASSENTI
1	ALLEVI ROBERTO	SI	
2	ALLEVI SILVIO	SI	
3	COLOMBO IVAN	SI	
4	MARIANI PIERLUIGI	SI	
5	BUTTI PATRIZIA		SI
6	ORLANDINI BEATRICE		SI
7	ORSENGO ENRICO	SI	
8	LIETTI PAOLA	SI	
9	ACETO MARIO	SI	
10	PAFUNDO DONATO		SI
11	PORRO VALENTINA	SI	
12	TAGLIABUE VALENTINA	SI	
13	FERRARI PATRIZIA		SI

TOTALE N.                    9                    4

Partecipa il Segretario Comunale Sig.ra DI MARCO DOTT.SSA STEFANIA

Il Sig. ROBERTO ALLEVI – SINDACO – assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

### **OGGETTO: ADOZIONE SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

Il Sindaco spiega il punto all'ordine del giorno come da documento che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e, dà la parola all'arch. Pellò per l'illustrazione tecnica della seconda variante al P.G.T..

L'arch. Pellò dice che il Sindaco ha illustrato tutti gli argomenti della variante e vuole puntualizzare solo alcuni aspetti della normativa del piano delle regole. Dice che il primo indirizzo è stato quello di semplificare le norme, quindi il testo normativo, tutto ciò che con il passare del tempo è cambiato, tutte quelle cose che nel frattempo hanno subito un'evoluzione normativa si è semplificato al massimo, quindi c'è una facilità di lettura anche alla luce delle funzioni vecchie che sono ancora oggi in evoluzione. Il secondo concetto importante del piano delle regole è che sono state introdotte delle misure di incentivazione per evitare il consumo di suolo. Queste si concretizzano negli ambiti del consolidato urbano di media e di alta densità, quelli che oggi circondano i due nuclei di antica formazione delle due frazioni. Si è data la possibilità di operare, di sostituire gli edifici che oggi per ragioni statiche, ma soprattutto energetiche non sono più al passo con la tecnologia che dovrebbe permettere di risparmiare energia e, ci sono degli incentivi volumetrici del 15% e del 20% proprio per favorire il rinnovamento del patrimonio edilizio che è il problema che non è solo di Carimate, ma è un problema che è sempre più sentito. Un altro concetto è quello legato alla rigenerazione urbana, c'erano già anche nel piano vigente delle possibilità di trasformare degli edifici di stampo produttivo che non venivano più utilizzati, vuoi per ragioni di accessibilità per i mezzi pesanti, vuoi per incompatibilità da un punto di vista acustico, ora si è data una possibilità più snella di recuperare un titolo abilitativo direttamente, quindi senza dover fare un piano attuativo di recupero assoggettato alla valutazione di interesse strategico, qualora si recuperasse solo l'80% della superficie di abbattimento, perché un edificio produttivo ha anche una superficie ed un volume che rispetto alla residenza è già ridotto, quindi per evitare di dover fare un piano lungo anche per chi lo approverà, si dice "l'80% della superficie la recuperi subito, poi se ne vuoi di più devi presentare un piano". Quindi anche questo è stato introdotto come semplificazione e come incentivo sempre per il recupero e il rinnovamento della rigenerazione urbana piuttosto che andare a consumare suolo all'esterno. Un altro concetto importante, l'ha già detto il Sindaco, è quello che nel Piano vigente c'erano dei grafici, che sono stati classificati agricoli, perché sono ambiti verdi non edificati, questi ambiti sono antropizzati ma non del tutto, quindi già ai tempi del PGT con la Provincia si era negoziato di non includerli nella rete ecologica provinciale che è quella che interessa le aree prettamente agricole boscate o agricole produttive, questi sono degli ambiti di interventi per cui ancora oggi non si è data l'edificabilità proprio per ragioni di consumo di suolo perché anche per gli agricoli la legge regionale dice che la trasformazione da agricolo a qualcosa d'altro significa consumo di suolo. Con la Provincia è stata negoziata una norma che permette di utilizzare questi ambiti per il tempo libero, per lo sport, eventualmente per realizzare manufatti accessori come le casette di legno per esempio, senza per questo doverlo considerare come consumo di suolo. Quindi qui si



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

applica semplicemente la fruibilità all'interno di un consolidato urbano anche se un po' più verde degli altri. Facendo un passo indietro, rispetto a quanto illustrato dal Sindaco, per gli ambiti che sono stati stralciati, durante la fase della relazione è stato fatto un monitoraggio sull'attività edilizia nei 5 anni di vigenza del piano che ha dimostrato che nessuno di questi ambiti ha avuto propulsione ed approvazione, ma soprattutto anche all'interno del consolidato urbano rispetto alle previsioni del piano vigente dove era stato stimata una crescita della popolazione di una certa entità, il monitoraggio ha evidenziato che si è più o meno alla metà di quelle previsioni. Questo significa che non c'è interesse, non c'è richiesta e che evidentemente questi ambiti rimanevano lì a fare del consumo di suolo, ma senza una giustificazione urbanistica, proprio il monitoraggio ha suggerito di toglierli e di concentrarsi sul non consumo di suolo. Quindi all'interno del consolidato urbano, che è un concetto che emerge dalla legge del 2014 e che è stata perfezionata due anni fa, quindi dopo la variazione del primo PGT e, che ha dato degli indirizzi molto stringenti a favore del risparmio del consumo di suolo e proprio un mese fa è stato pubblicato l'aggiornamento del piano territoriale regionale che detta delle linee puntuali. Oggi si è in una fase transitoria, quindi si approva questo piano con le vecchie regole perché la Provincia nel frattempo deve adeguare il proprio piano provinciale alle direttive regionali e il Comune ha tempo di adeguarsi entro un anno da quando la Provincia lo ha fatto, ad oggi la Provincia non ha ancora provveduto e quindi non ci sono gli strumenti per poter dare corso alle direttive regionali, quindi oggi si è in una situazione in cui la legge dice " non consumo di suolo assolutamente " se dovesse essere necessario come si è visto nel caso dell'area dei servizi, lo si può fare solo con un bilancio ecologico neutro e, da lì si capisce perché sono stati fatti quei conteggi. In realtà nel mese di gennaio di quest'anno la Regione ha specificato che se questi servizi sono di interesse sovracomunale, quindi coinvolgono più amministrazioni, integrano e non consumano suolo. Però ad oggi per maggior prudenza e cautela è stato fatto questo conteggio per dimostrare il bilancio neutro, leggermente positivo, che sono quei 1.000 mq. di cui parlava il Sindaco. Questa proposta di piano è stata pubblicata circa un mese e mezzo fa ed è stata fatta la valutazione ambientale strategica che è sfociata in una conferenza in cui sono stati raccolti i pareri di tutti gli enti interessati e competenti sull' ambiente che hanno dato parere positivo con qualche prescrizione al riguardo in un documento che si chiama decreto di non assoggettabilità dell'autorità competente e procedente per la VAS. Sono stati invitati una ventina di enti Arpa, U.T.R. Insubria, Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Regione Lombardia, Parco delle Groane , Provincia, Soprintendenza, Comuni contermini, un elenco lunghissimo, di fatto hanno risposto l' U.T.R. Insubria, l' Ufficio d'ambito di Como, l' Autorità di bacino del Po', che per altro non è neanche legato, è capitato in questo periodo perché è stato approvato il progetto definitivo delle vasche di laminazione, il progetto definitivo è quello che porta con sé il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica, quindi l'autorità di bacino ha trasmesso la comunicazione dicendo attenzione "è stato approvato il progetto definitivo controllate di aver adeguato il piano con i vincoli di pianificazione", hanno scritto anche R.F.I., la Soprintendenza Archeologica , la Provincia di Como e Arpa Lombardia, la Regione ha scritto con riferimento al piano del diritto forestale, quello che è stato approvato nel 2014 gli pare, era di competenza della Provincia, era un piano di settore del piano di coordinamento generale provinciale, sono cambiate le competenze



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

oggi è in capo alla Regione Lombardia di fatto i funzionari sono gli stessi hanno cambiato solo la sede degli uffici ed il parere che ha prescritto è un parere positivo, perché di fatto non è stato toccato nessun ambito introdotto nel piano del diritto forestale nel 2014. L'Ufficio d'Ambito dà alcune prescrizioni sulle infrastrutture per i servizi, ma di fatto sono tutti suggerimenti non portano modifiche al piano. R.F.I. osserva che nella normativa non ne è stata citata una ed è stata aggiunta, la Soprintendenza ha segnalato invece la presenza di un vincolo dove sono previste le vasche di laminazione in quanto in questa zona nel passato sono stati segnalati dei ritrovamenti archeologici per cui la Soprintendenza Archeologica raccomanda di indicarlo nel piano e di mettere una prescrizione per la quale ogni movimento di terra ed ogni scalo deve essere seguito da un immediata comunicazione alla Soprintendenza così fanno le indagini del caso. Oltre a quest'area la Soprintendenza chiede che questa norma venga estesa a tutti i nuclei di antica formazione e, l'Autorità della V.A.S. ha così decretato. La Provincia di Como invece scrive un parere molto articolato, sostanzialmente è un parere positivo e, soprattutto su quell'ambito che consuma suolo che era quello sul quale si avevano più dubbi, la Provincia poteva obiettare, invece nel bilancio ecologico lo stralcio di alcune aree che erano appartenenti a più vasti sistemi rispetto a questo ha fatto propendere la Provincia per un parere positivo. Arpa ha scritto una serie di raccomandazioni, alcune di queste erano già presenti nel Piano, anche queste riguardano la normativa vigente, quindi verranno per forza rispettate, ha segnalato però nel caso di quelle trasformazioni di cui ha parlato prima ovvero cambio destinazione d'uso, dicono va bene fate però una verifica della salubrità del suolo, una verifica preliminare che non è un piano completo, ma si tratta di assaggi ed analisi che escludano la presenza di inquinanti nel suolo essendoci stata nel passato un'attività produttiva.

Il Sindaco dichiara aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno

Il Consigliere Allevi Silvio dice che per quanto riguarda la zona di Montesolaro, Via S. Francesco, premette che l'ambiente e la tutela del territorio è sempre stato un tema molto sentito e importante per la sinistra di Carimate. Quindi proprio per motivi di tutela ambientale non è d'accordo su nuove edificazioni su aree libere come in via S. Francesco. Nel vigente PGT quell'area era stata scelta per essere preservata come una delle poche riserve di territorio per un possibile sviluppo futuro residenziale dei montesolaresi. Quindi non riesce a capire, anche negli anni passati quando erano ancora insieme, su quell'area lì avevano una certa visione diversa, nel senso che la rispettavano perché era verde, per loro divideva la parte industriale dal paese di Montesolaro. Quindi non vede quella costruzione lì in quell'area lì e, si domanda come mai il Sindaco ha cambiato idea su questo, perché avevano fatto qualche riunione e espresso qualche parere su questa area, come mai il Sindaco ha cambiato questa visione.

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi.

Il Consigliere Allevi Silvio chiede se il Sindaco prima di rispondergli e dopo si va avanti.



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

Il Sindaco dice che può decidere lui quando rispondere, sente anche gli altri, se ci sono altre domande, altre osservazioni e dice al Consigliere Allevi Silvio di andare avanti.

Il Consigliere Allevi Silvio dice al Sindaco di rispondere, poi ci sono altri punti.

Il Sindaco dice al Consigliere Allevi Silvio di esporli tutti.

Il Consigliere Allevi Silvio dice al Sindaco di cominciare a rispondere.

Il Sindaco dice che decide lui quando rispondere e dice al Consigliere Allevi Silvio di fare il suo intervento e dopo darà le eventuali risposte. Non è il Consigliere Allevi Silvio che gli deve dire quando deve parlare.

Il Consigliere Allevi Silvio dice se il Sindaco vuole impostare così il discorso, va bene.

Il Sindaco risponde che in genere si fa così.

Il Consigliere Allevi Silvio dice che nel PGT vigente nel 2013 si prevedeva un nuovo albergo foresteria ai confini del "pratone" per dare un servizio agli sportivi del golf, con questa seconda variante si peggiora la situazione perché si cambia la destinazione d'uso, non si farà più albergo foresteria, ma si potranno realizzare residenze aperte al libero mercato di conseguenza anche qui già ai tempi non erano d'accordo su quella posizione lì, di mettere quella foresteria, adesso addirittura si mette residenza, queste cose non le capisce Sindaco, perché sa come la pensava un po' di tempo fa.

Il Sindaco chiede al Consigliere Allevi Silvio se ha finito.

Il Consigliere Allevi Silvio dice su questo ambito sì, poi c'è al centro del paese di Montesolaro che non condivide che si è tolto, perché secondo lui era un incentivo per il privato, si riferisce alla zona di Via Pace, la zona centrale di Montesolaro, era un incentivo a ristrutturare quelle zone lì, così invece, va bene che non ci pensava neanche prima, per dire la verità, adesso meno ancora. Dice che lui avrebbe cercato una tutela per il Comune, avrebbe cercato di entrare nel merito, di approfondire la situazione e cercare delle soluzioni.

Il Sindaco chiede se il Consigliere Allevi Silvio ha finito.

Il Consigliere Allevi Silvio dice per adesso sì.

Il Sindaco dice al Consigliere Allevi Silvio di finire.

Il Consigliere Allevi Silvio dice che dopo deve fare la dichiarazione di voto.

Il Sindaco dice che per ciò che riguarda l'area del pratone a Montesolaro nelle considerazioni del Consigliere Allevi Silvio c'è una contraddizione perché da un lato dice di



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

non farlo per risparmiare il verde, dall'altro dice che potrebbe essere un'area di ampliamento per le residenze per le esigenze del futuro, quindi nella sostanza c'è una contraddizione.

Il Consigliere Allevi Silvio dice che non c'è una contraddizione, dice che non si deve costruire lì.

Il Sindaco dice al Consigliere Allevi Silvio di lasciarlo parlare che lui lo ha lasciato parlare.

Il Consigliere Allevi Silvio dice al Sindaco che non deve girare la frittata.

Il Sindaco dice che come Amministrazione si ritiene che al paese manca un luogo in cui inserire servizi alla comunità, questo non è un piano di lottizzazione per ville, come magari qualcuno vorrebbe fare, questa è un'area destinata ad un'attività socio assistenziale sanitaria di servizio non solo alla comunità carimatese, ma anche allargata fuori ai comuni limitrofi, nel senso che l'Azienda Speciale Consortile Galliano, grazie all'intervento dell'Associazione dei Genitori dei ragazzi disabili che frequentano il CDI di Cermenate, hanno posto il problema di quell'edificio, quindi i Comuni del canturino hanno dovuto riflettere su questo per destinare aree a questo tipo di servizio. Questo non è consumo di suolo finalizzato ad una speculazione, come i tanti piani di lottizzazione che si sono fatti nel passato, no è un servizio alla comunità. Per quanto riguarda l'albergo foresteria si è sempre ragionato sul fatto, fin dall'inizio di questa Amministrazione, che l'Amministrazione Comunale si metteva anche al servizio soprattutto delle attività produttive, nel senso che le attività produttive sono un bene per la comunità e vanno salvaguardate, in questo caso il Golf, che all'inizio era contrario a collocare questo residence o alberghetto nel luogo dove già adesso è stato lasciato. Con il Golf si è pensato ad un'altra soluzione, sembra che quest'altra soluzione sia impraticabile per motivi legati a varie questioni loro e, quindi ritengono di stare lì, in quel contesto previsto già dal vecchio PGT del 2013. Perché il concetto di residenza anziché albergo, proprio perché l'immobiliare Golf e l'attività sportiva del Golf sono due facce della stessa medaglia e sono un'attività legata alle caratteristiche di Carimate. E' chiaro che loro fanno un investimento per avere denaro da investire, è un'attività aziendale che il Comune deve favorire, agevolare, si agevola con il concetto che loro intendono fare, di realizzare residenze, appartamentoini da vendere, l'edificio è di circa 2.000 mc. per interesse dell'azienda Golf e quindi anche della comunità carimatese. E' lo stesso meccanismo che si instaura quando ad esempio o la Lattonedil o qualche altra azienda ha necessità di sviluppo, non si può negarlo fin tanto che resta nell'ambito della legge, perché dire di no per dei motivi legati al fatto che si ragiona guardandosi il proprio ombelico oppure per un interesse generale del paese, questo è il concetto. Per quel che riguarda il centro di Montesolaro è stato tolto anche perché parlando con il proprietario, con il quale è stato avviato un confronto e, tra l'altro adesso l'ufficio sta attivando la procedura di verifica della stabilità degli edifici chiamando vigili del fuoco, protezione civile, per fare le analisi, ma il proprietario ritiene proprio che in centro a Montesolaro, mettere volumi, la premialità prevista dall'attuale PGT che è stata eliminata, lui la considera assurda, perché è un'area troppo piccola per farci stare volumi in più, nelle regole attuali per sistemare un centro così piccolo non c'è la possibilità di fare niente perché bisogna



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

avere spazi per i parcheggi sotterranei ecc. chi sa dov'è si rende conto, non è possibile, non solo aggiungere i volumi ma addirittura i volumi attuali rifarli e ricollocarli non è tecnicamente possibile. Quindi ecco perché sono state fatte queste scelte, quindi con il proprietario di quegli edifici, che tra l'altro è anche proprietario degli edifici di Via Muselle si cercherà di trovare una soluzione una volta che i vigili del fuoco manderanno la relazione e verificheranno come stanno quegli stabili, si può anche in rapporto con il proprietario oppure no dipende si può fare ordinanza di abbattimento se i vigili del fuoco lo ordinano, quindi si aspetta l'esito di quell'analisi per agire e aprire un confronto più concreto con il proprietario di quegli immobili. Quindi ci sono motivi oggettivi e non ideologici per fare queste scelte che questa sera vengono inserite nella variante di piano regolatore.

Il Consigliere Allevi Silvio chiede se può rispondere.

Il Sindaco dice che il Consigliere Allevi Silvio aveva detto che avrebbe fatto la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Allevi Silvio dice di no.

Il Sindaco dice che allora non gli risponde più.

Il Consigliere Allevi Silvio dice che non sa se il Sindaco è al corrente che sempre in Via S. Francesco c'era in giro una lottizzazione per cui non è una cosa come dice il Sindaco, lì c'è già una pressione per edificare in quella zona lì. Sulla zona del pratone il Sindaco ha detto bene prima nella zona di Via del Golf, dove c'è la cooperativa Santa Severa, lì era adibita proprio per i golfisti, ma alla fine di golfisti non se ne è fatto niente è diventata residenza, è quello che vuole fare il Sindaco adesso lì nel pratone, se lo cambia diventerà residenza non nell'ambito per aiutare, per aiutare che cosa, la residenza, dice al Sindaco di non dire quelle stupidate lì, di non dirle, sono ridicole.

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi.

Il Consigliere Allevi Silvio chiede se può fare la dichiarazione di voto e dice "per questi motivi invito tutti i Consiglieri ad abbandonare la visione miope del Sindaco per aprirsi ad prospettiva di futuro e pensare ai nostri nipoti e pronipoti adesso, perché tra 50 anni noi non ci saremo più, ma saranno loro a vivere in un mondo compromesso dalle nostre scelte, il mio voto è fortemente contrario".

Il Consigliere Tagliabue Valentina del gruppo Avanti Insieme Centro Destra Carimate dice che si asterrà dal voto perché secondo lei la documentazione è stata depositata un pochino tardi e non ha avuto il tempo di valutare e prendere in considerazione bene tutto, è in forte dubbio anche sulla Via S. Francesco perché secondo lei toglie qualcosa in un punto veramente verde del paese e quindi si astiene.



# COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

Il Sindaco chiede se ci sono altre richieste di chiarimenti o interventi sul punto all'ordine del giorno e, preso atto che non ve ne sono, lo pone in votazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- il Comune di Carimate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 45 del 05/10/2013, pubblicato sul B.U.R.L. n° 7 serie avvisi e concorsi del 12/04/2014;
- con delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 18/02/2015, è stata approvata la 1° variante al Piano di Governo del Territorio, pubblicata sul B.U.R.L. n° 16 serie avvisi e concorsi del 15/04/2015;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n° 70 del 26/10/2017 avente ad oggetto *"Avvio del procedimento per la redazione della seconda variante al Piano di Governo del Territo (P.G.T.) e della valutazione ambientale strategica (V.A.S.)"* nella quale sono stati individuati:

<b>SOGGETTO PROPONENTE:</b>	Roberto Allevi nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Carimate;
<b>AUTORITA' PROCEDENTE:</b>	Silvana Orsenigo nella sua qualità di Responsabile dell'Area Edilizia Privata / Urbanistica e S.U.A.P.;
<b>AUTORITA' COMPETENTE:</b>	Dott.ssa Stefania Di Marco in qualità di Segretaria Comunale del Comune di Carimate;
<b>SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE:</b>	A.R.P.A. Lombardia - A.T.S. Insubria - Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia - P.L.I.S. della Brughiera Briantea - Parco Regionale Groane
<b>ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI:</b>	Regione Lombardia – D.G. Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana - Regione Lombardia – D.G. Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia U.T. Insubria - Provincia di Como – Programmazione, Territorio e Parchi - Provincia di Monza Brianza – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Comune di Cantù - Comune di Cermenate - Comune di Figino Serenza - Comune di Lentate sul Seveso - Comune di Novedrate - Sud Seveso Servizi s.p.a. - Canturina Servizi territoriali s.p.a. - Como Acqua s.r.l. - Ato Como - Acsm Agam s.p.a. - Comunità Pastorale della Serenza - G.S. Carimate - G.S. Montesolaro - Ai.Po. Agenzia Interregionale per il fiume Po – C.C.I.A.A. Como - Unindustria Como -



# COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

Ance Como - Associazioni nazionale costruttori edili - Confesercenti Provinciale Como - Confcommercio - RFI s.p.a. Direzione territoriale produzione - RFI s.p.a. Direzione programmi di investimento direttrice nord

**RICHIAMATA** la determina del Responsabile dell'Area Edilizia Privata / Urbanistica e S.U.A.P. n° 478 del 21/12/2017 avente ad oggetto *"Approvazione del verbale di gara report 92332676 per affidamento allo studio B&L più associati di Cernobbio redazione 2° variante al P.G.T. e verifica di assoggettabilità alla V.A.S."*;

**VISTA** la proposta di variante pervenuta al protocollo comunale in data 21/02/2018 prot. 1480, redatta dallo studio B&L più associati, composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato V.rv relazione illustrativa della variante urbanistica
- Elaborato V.rp rapporto preliminare VAS
- Elaborato DP.n Norme Tecniche del Documento di Piano
- Elaborato 4 modalità di intervento – quadro di insieme
- Elaborato 4a modalità di intervento – settore Montesolaro
- Elaborato 4b modalità di intervento – settore Carimate
- Elaborato 4c modalità di intervento – settore Valle
- Elaborato PR.n Norme Tecniche del Piano delle Regole

#### **RICHIAMATI:**

- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 avente ad oggetto *"Legge per il Governo del Territorio"*;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n° 351 avente ad oggetto *"Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (Art. 4, comma 1, L.R. 11 Marzo 2005, n° 12)"*;
- la d.g.r. 27 marzo 2007, n° 6420 avente ad oggetto *"Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi"*;
- la d.g.r. 30 dicembre 2009, n° 10971 avente ad oggetto *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n° 12/2005; d.c.r. n° 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"*;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n° 761 avente ad oggetto *"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS- (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007). Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"*;
- la d.g.r. 22 dicembre 2011, n° 2789 avente ad oggetto *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) e Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)"*;
- la d.g.r. 25 luglio 2012, n° 3836 avente ad oggetto *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n.*



## COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

*351/2007) - Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole";*

VERIFICATO, che ai sensi delle disposizioni sopra elencate, è stato necessario procedere con la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. della proposta di variante;

CONSIDERATO che con provvedimento di verifica prot. 2641 in data 03.04.2019 ed informazione circa la decisione prot. 2642 in pari data, è stato chiuso il procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. disponendo la non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. del procedimento di variante in parola;

RITENUTO di dover confermare la vigenza degli ulteriori elaborati del vigente P.G.T. che non sono stati oggetto di modifica con al variante in itinere;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 13 comma 4 della Legge Regionale n° 12/2005 *"entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è fatta, a cura del Comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione, e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale";*

PRESO ATTO altresì che ai sensi dell'art. 13 comma 12 della Legge Regionale n° 12/2005 *"nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi";*

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n° 29 dell'01/10/2018 avente ad oggetto *"Proroga validità del Documento di Piano del Piano di Governo del territorio ai sensi della L.R. 31/2014 e s.m.i.";*

RITENUTO pertanto di procedere con l'adozione della seconda variante al P.G.T.;

VISTE le disposizioni della Legge Regionale n° 31/2014 e s.m.i.;

CON voti 7 a favore, 1 contrario (Allevi Silvio), 2 astenuti (Porro Valentina, Tagliabue Valentina, resi per alzata dai 10 componenti del Consiglio Comunale presenti in aula al momento della votazione (durante il punto 2 è entrato in aula il Consigliere Orlandini Beatrice portando a 10 il numero dei Consiglieri presenti)

### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate:



# COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

1. DI ADOTTARE la seconda variante al Piano di Governo del territorio costituita dagli elaborati redatti dallo studio B&L più associati composta dai seguenti elaborati:
  - Elaborato V.rv relazione illustrativa della variante urbanistica
  - Elaborato V.rp rapporto preliminare VAS
  - Elaborato DP.n Norme Tecniche del Documento di Piano
  - Elaborato 4 modalità di intervento – quadro di insieme
  - Elaborato 4a modalità di intervento – settore Montesolaro
  - Elaborato 4b modalità di intervento – settore Carimate
  - Elaborato 4c modalità di intervento – settore Valle
  - Elaborato PR.n Norme Tecniche del Piano delle Regole
  - Provvedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S.
  - Informazione circa la decisione
2. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 13 comma 4 della Legge Regionale n° 12/2005 *"entro 90 giorni dall'adozione, gli atti di PGT sono depositati, a pena di inefficacia degli stessi, nella segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. Gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'amministrazione comunale. Del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito informatico dell'amministrazione comunale è fatta, a cura del Comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione, e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale"*;
3. DI DARE ATTO altresì che ai sensi dell'art. 13 comma 12 della Legge Regionale n° 12/2005 *"nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi"*;
4. DI CONFERMARE la vigenza degli ulteriori elaborati del vigente P.G.T. che non sono stati oggetto di modifica con la variante adottata;
5. DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Edilizia Privata / Urbanistica e S.U.A.P. tutti gli atti conseguenti e connessi all'approvazione della presente deliberazione;

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti 7 a favore, 1 contrario (Allevi Silvio), 2 astenuti (Porro Valentina, Tagliabue Valentina, resi per alzata dai 10 componenti del Consiglio Comunale presenti in aula al momento della votazione (durante il punto 2 è entrato in aula il Consigliere Orlandini Beatrice portando a 10 il numero dei Consiglieri presenti)



## **COMUNE DI CARIMATE**

(Provincia di Como)

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
di **Consiglio Comunale**  
n. 8 del 05/04/2019

**OGGETTO: ADOZIONE SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO  
DEL TERRITORIO**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA  
FAVOREVOLE**

Carimate, 05/04/2019

IL RESPONSABILE AREA EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA E  
SUAP  
F.to (Orsenigo Silvana)

---



# COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

Fatto letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Roberto Allevi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Di Marco dott. ssa Stefania

---

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna

Li,                    - 6 MAG 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Di Marco dott. ssa Stefania

---

## ESECUTIVITA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo trascorsi dieci giorni dalla sua indicata data di inizio pubblicazione

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Di Marco dott. ssa Stefania

---

E' copia conforme all'originale.

Li,

- 6 MAG 2019



Il Segretario Comunale  
Di Marco dott. ssa Stefania